

# Simest e Unioncamere promuovono l'export

MILANO

■ Obiettivo primario, aiutare le aziende che promuovono il «made in Italy» nel mondo: Simest - la finanziaria per lo sviluppo e promozione delle imprese italiane all'estero, posseduta per il 76% dal Governo italiano e partecipata da banche, associazioni imprenditoriali e di categoria - e Unioncamere hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per lo sviluppo delle esportazioni.

Lo scopo dell'intesa è quello, come si legge in un comunicato congiunto, di «incrementare il numero delle sole 9mila imprese italiane che oggi esportano stabilmente nel mondo e, soprattutto, accrescere la platea delle 192mila aziende che solo saltuariamente vendono all'estero».

Inoltre, l'accordo intende favorire la razionalizzazione degli interventi di promozione delle imprese italiane all'estero e dare maggiore attenzione alle realtà imprenditoriali presenti nel Sud Italia.

In pratica, Simest si occuperà di realizzare attività di formazione dei funzionari delle Camere di commercio, mentre queste ultime provvederanno ad informare le imprese sulle attività e i servizi offerti dalla stessa Simest, gra-

zie alla creazione di appositi "desk" Simest presso le sedi delle Camere. Il problema che l'intesa intende superare è che spesso le iniziative per promuovere il "made in Italy" sono frammentate e senza un coordinamento unico: come sottolinea infatti il presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanello, «la promozione dell'Italia nel mondo deve partire da un gioco di squadra tra istituzioni, perché integrando risorse, specializzazioni e know-how specifici si possono ottenere migliori risultati per le nostre imprese».

Come ha sottolineato il presidente di Simest, Giancarlo Lanna, «considerando le già consolidate sinergie in atto tra Simest e Unioncamere, e avendo riscontrato una corrispondenza di obiettivi nella programmazione e realizzazione di azioni di promozione delle imprese italiane sui mercati internazionali, Simest e Unioncamere hanno deciso di rendere maggiormente efficace l'attività di promozione e di impiegare meglio le risorse a disposizione operando in stretto raccordo, in coerenza con le linee direttrici del ministero dello Sviluppo economico».

R.E.